

Massa Marittima Blitz dei carabinieri dopo la segnalazione della Comunità Montana

L'inchiesta sul Carapax si allarga

In due trovati con 18 tartarughe all'esterno della struttura

MASSA MARITTIMA - Al Carapax arrivano anche i carabinieri. Dopo che sabato la Forestale aveva reso nota la scomparsa di decine di tartarughe esotiche dalla struttura a 20 giorni dal precedente controllo, ieri il giallo del centro massetano è diventato ancora più giallo. Ieri mattina, infatti, una segnalazione ha fatto scattare l'intervento dei militari dell'Arma. L'allerta l'hanno data alcune guardie della Comunità Montana che hanno avvertito il presidente dell'ente, Giancarlo Zago: "E io a mia volta ho avvertito il 112 per fare chiarezza. So che sono state trovate 18 tartarughe all'esterno del recinto", conclude il presidente della Comunità Montana.

Il particolare è confermato anche dal capitano Umberto Centobuchi, comandante della Compagnia dei carabinieri di Massa Marittima: "Sono state trovate due persone che avevano alcune casse

con le tartarughe. Persone che sono state identificate e nei confronti delle quali sono in corso accertamenti". I militari vogliono capire se i due erano autorizzati a entrare

nella struttura, sotto sequestro da settimane per il noto contenzioso tra i gestori del Carapax e l'ente montano proprietario degli immobili. "Hanno spiegato di essere lì

per curare gli animali, lo stiamo verificando", dice Centobuchi. Da parte sua Zago conferma che l'ente montano ha dato facoltà alla società che gestiva la struttura di far intervenire proprio personale al Carapax per accudire gli animali, che mentre l'iter legale va avanti restano naturalmente ospitati nel centro, ma vanno rifocillati e curati quotidianamente. Insomma, che qualcuno abbia il permesso di entrare nel Carapax per occuparsi degli animali è plausibile. Ora si tratta di vedere se le due persone identificate ieri abbiano effettivamente tale concessione e se abbiano anche la facoltà di portare via gli animali dal centro. Al momento quindi non sono stati provvedimenti. Ma è possibile che alla fine parta qualche denuncia. Intanto giovedì il caso finirà in tribunale: è attesa la decisione del giudice sulla sorte degli animali.

ste.stra.